

Articolo pubblicato sul sito mangialibri.com

mangialibri.com

Più : www.alexa.com/siteinfo/mangialibri.com

Estrazione : 04/06/2014 10:29:45
Categoria : Attualità
File : piwi-9-12-216510-20140604-1523881217.pdf
Audience :

<http://www.mangialibri.com/node/14586>

Un uomo allegro

Gabriele Ottaviani

Giorgio Boe compie oggi quarantotto anni.

La sorella Anita, il cognato Marlon e il nipote Dustin, con cui convive, irrompono nella sua camera (dove campeggiano le immagini di Massimo Ranieri e Toro Seduto e della coppia Thurman-Travolta sulla pista da ballo) per consegnargli il regalo, un pigiama di seta verde.

Tutto ciò mentre Boe si sta dolendo per una fitta al testicolo destro, nonché dando piacere pensando alla sua Alice: per fortuna l'intermezzo scivola via veloce senza imbarazzo.

È pronto per prepararsi.

Alle dieci ha il provino per un talent show canoro: i giudici lo ascoltano quando si definisce "un uomo allegro", anche se il pezzo con cui decide di giocare la partecipazione è assai malinconico, e quando dice di essere uno psicologo moderatore, benché non capiscano bene cosa significhi.

Comunque, non supera l'esame.

E al presente si sovrappongono via via tanti ricordi...

Marco Cassardo ha senza dubbio la dote dell'ironia, che colora vividamente la storia raccontata in questo agevole romanzo di poco più di duecentotrenta pagine: quella fondamentale di un immaturo.

E una evidente facilità di scrittura, che manifesta con un fraseggio che scorre via fluido come la manovra a centrocampo di una squadra di calcio affiatata e ben allenata, pronta a scendere in campo col preciso scopo di fare gol - magari più d'uno e senza subirne - agli avversari.

Fuor di metafora, *Un uomo allegro* è un libro che si lascia leggere piacevolmente, e che si mostra accattivante nei confronti del lettore, a cui lancia pagina dopo pagina dei segnali, quasi si trattasse di indizi, di piccole spie luminose che si accendono qua e là e solleticano la memoria condivisa di ciascuno, il ricordo di immagini comprensibili e riconoscibili, di sensazioni che sono patrimonio dell'interiorità di tutti, come il profumo della casa d'infanzia.